

8.000
i casi
di vitiligine

15.000
gli ammalati
di psoriasi

20%
i melanomi
fra gli over 65

**PATOLOGIE
INVALIDANTI**

**A sinistra,
un paziente
affetto da vitiligine
malattia che
si manifesta
con chiazze
diffuse su tutto
il corpo
di colore chiaro**

GLI ANTI-FANNULLONI ORE ED ORE FRA LIBRI E CONSULENZE PER ONORARE UNA BORSA DI STUDIO DA POCHE CENTINAIA DI EURO

Quando a dare sollievo a chi soffre ci pensano i precari «d'eccellenza»

Ivana Romano si occupa dei problemi cutanei causati dalla chemio

● **Ivana Romano**, 36 anni, è una collaboratrice del servizio di Dermatologia del poliambulatorio di Gagliano. E' una di quei tanti giovani precari che per poche centinaia di euro al mese (ha ricevuto una borsa di studio dall'associazione «Angela Serra») si butta anima e corpo in un lavoro che la appassiona. Nessuna garanzia, ferie e malattia non pagati, ma nessuna voglia di mollare solo per questo.

«Mi sto occupando di due cose in particolare: di dermatologia pediatrica e dei problemi alla pelle causati dai trattamenti chemioterapici», spiega la dottoressa.

Per ciò che riguarda i problemi cutanei dei bambini, «l'approccio è diverso rispetto agli adulti», incalza. «Innanzitutto perché per le diagnosi non si ricorre quasi mai alla tecnologia ma conta soprattutto la nostra



GIOVANI TALENTI La dermatologa Ivana Romano

esperienza clinica. E poi perché l'atteggiamento consigliato dagli studi più innovativi è quello del "wait and see", ossia attendere che il problema passi grazie alla plasticità del corpo del bambino, senza l'azione invasiva dei farmaci».

Mese dopo mese, master dopo

master, Ivana sta anche imparando a prendere per il verso giusto i piccoli pazienti. «Il nostro approccio deve tenere conto della psicologia del bambino, del disagio che prova dinanzi ad un camice bianco e quindi dobbiamo comportarci di conseguenza per limitare il più possibile il

timore del piccolo paziente».

Altro campo di interesse è quello dei problemi cutanei causati dalle chemioterapie. «Purtroppo sono farmaci che danno, tra tutti gli altri, anche problemi della pelle che possono essere invalidanti, penso ai casi in cui ad essere colpite sono le mani o i piedi. Ci sono invece trattamenti che possono ridurre il disagio e permettere a chi è già bombardato dai farmaci di avere minori fastidi».

La giovane dermatologa non si tira indietro quando c'è da andare a casa dei pazienti impossibilitati a recarsi al poliambulatorio. «Non sarebbe mia competenza, ma se posso aiutare la gente a stare meglio perché non dovrei farlo? E' la mentalità dei precari «d'eccellenza». Quelli a cui i «fannulloni» rimbottati da Brunetta sembrano proprio persone di un altro pianeta. [d.p.]